PIAZZA DUOMO L’AQUILA: STRONCATURA DEL GIORNALE DELL’ARTE, “FREDDA, PENSILINA ALQUANTO INCONGRUA”

11 Aprile 2025



L’AQUILA – “La nuova piazza appare fredda rispetto ai colori morbidi e tenui della città antica, tuttavia chissà se in capo a qualche anno la patina del tempo e il calpestio delle persone non possano mutare la sensazione di freddezza accentuata dai nuovi lampioni”. Quanto alla pensilina, “il profilo ricorda quello di un treno ad alta velocità e nel centro aquilano è alquanto incongruo”.

E’ l’impietoso giudizio del Giornale dell’Arte sulla nuova piazza duomo, opera pensata progettata dal comune dell’Aquila dal valore di 7,5 milioni del Pnrr e che da tempo divide la città.

Si chiede ancora il giornale dell’Arte, nell’articolo di Stefano Miliani: “era impensabile immaginare il ritorno di un mercato per un’altra socialità in un perimetro storico senza più una scuola, in un Comune dove l’agenzia Ansa registra che ‘più di 3500 bambini e ragazzi vanno ancora a scuola in 17 container e solo tre scuole sono state ricostruite’?”

Il giornale dell’Arte parla poi di “un cambiamento vistoso nel centro storico di L’Aquila scatena discussioni tra i cittadini, sui social, nella politica: è il rifacimento della piazza del Duomo con una nuova pavimentazione, ora in mattoncini chiari e pietra, e nuovi lampioni. Prima del terremoto del 6 aprile 2009 era il luogo di un vivace mercato. Altro mutamento ben visibile e molto contestato, sul lato opposto alla Cattedrale dove imboccano da un lato corso Vittorio Emanuele e dall’altro corso Federico II si staglia una nuova e lunga pensilina che sostituisce una precedente, malmessa e più piccola: farà da nuovo centro di informazioni turistiche e luogo di accesso dal tapis roulant sotterraneo, fermo da anni e degradato, oggetto di prossimi lavori, che collega la piazza al terminal sottostante di bus urbani e pullman vicino alla Chiesa di Collemaggio”.

Per quanto riguarda la “pensilina”, prosegue l’articolo: “chiedere in zona o a persone qualificate al telefono un giudizio

significa ricevere silenzi o commenti negativi purché non si venga citati. Sulla testata Abruzzoweb l'Archeoclub aquilano ha rimarcato che i cittadini e le associazioni dovevano essere coinvolti nella discussione preliminare e, al contempo, che dovevano a loro volta chiedere con forza di partecipare mentre la pensilina 'interrompe la continuità visiva e spaziale della piazza concepita sin dalle origini come uno spazio unitario dal sagrato della Cattedrale ai palazzi di Capopiazza'".

Riportato anche il giudizio del vicesindaco Raffaele Daniele: "Il progetto nasce dall'esigenza di avere una piazza con una concezione moderna di uno spazio pubblico, dice ancora l'assessore Daniele. Prima era un parcheggio dove passavano le macchine, piena barriere architettoniche che abbiamo tolto creando uno spazio interamente fruibile, arioso, allargato a quasi 10mila metri quadri». Ai fianchi si alzano delle sedute in pietra chiara. Se avessimo riportato delle panchine convenzionali avrebbero occupato tutto lo spazio, così invece è dinamico, moderno, funzionale.

E per quanto riguarda la pensilina? "Ospiterà un infopoint che nel 2026, con L'Aquila capitale italiana della cultura, sarà il punto di approdo dei turisti e dei cittadini sulle iniziative del Comune e degli altri attori. Sarà in acciaio e vetro, tipo l'Apple Store di Milano; rispetto alla pensilina preesistente, con colonne che coprivano la visuale della piazza, ora è tutta libera. Le uniche chiusure saranno in vetro trasparente. Ora impatta, è incompleta, chiaro che non piace; quando sarà completata sarà molto leggera. Prima di fare critiche preventive aspettiamo di vederla finita. In una piazza così grande serviva un elemento verticale. Il tempo stabilirà se abbiamo operato bene o no".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli